



AZIENDA FORESTALE TRENTO - SOPRAMONTE

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNICA FASE,
CON PROCEDURA APERTA,
PER LA REALIZZAZIONE - IN DUE O PIU' LOTTI -
DI UN PERCORSO LUDICO-ESPERENZIALE
IN PIU' TAPPE
IN LOCALITÀ MONTE BONDONE

CUP B62H24005430004 - CIG B230CCE95D

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE – D.I.P.

Il Direttore
dott. Maurizio Fraizingher

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (d'ora in avanti più semplicemente "D.I.P.") è redatto in conformità all'art. 46 e all'art. 3 dell'Allegato 1.7 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici".

Indice del Documento di indirizzo alla progettazione

A.1. LO STATO DEI LUOGHI: LA LOCALITÀ MONTE BONDONE.....	3
A.2. LO STATO DEI LUOGHI E LO SVILUPPO DELL'INTERVENTO PER LOTTI FUNZIONALI.....	5
B) DESCRIZIONE DEI LOTTI.....	8
B.1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E IL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE.....	11
B.2. GLI OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE IN CONCORSO.....	13
C. REQUISITI TECNICI DEL PTFE PER LA SUA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	15
D. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI AI FINI DEL PERSEGUIMENTO DEI REQUISITI DI RESISTENZA, DURABILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE.....	17
E. LIVELLO DI PROGETTAZIONE E RELATIVI ELABORATI DA REDIGERE.....	18
Tempi della progettazione esecutiva.....	18
F. VINCOLI E RACCOMANDAZIONI PROGETTUALI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE PER LA LOCALITÀ MONTE BONDONE.....	19
G. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) E NORME TECNICHE.....	26
.....	27
Elenco degli allegati al D.I.P.....	27

A.1. LO STATO DEI LUOGHI: LA LOCALITÀ MONTE BONDONE

L'area oggetto del presente concorso di progettazione interessa la **località Monte Bondone in territorio amministrativo di proprietà del Comune di Trento e dell'A.S.U.C. di Sopramonte**, così come meglio rappresentata nei suoi confini nell'Allegato A, tav. 1.

Il **“Perimetro massimo di intervento”** individuato ricomprende una vasta area dell'alpe di Trento in CC Sopramonte, CC Sardagna e CC Ravina. L'area è parte dell'alpe del Monte Bondone completata dai territori dei comuni catastali di Romagnano, Cadine, Garniga, Baselga del Bondone e Vigolo. Il perimetro include la Foresta demaniale del Monte Bondone (<http://www.forestedemaniali.provincia.tn.it/forestedemaniali/bondone/>).

Le aree ricomprese nel “Perimetro massimo di intervento”, per la maggior parte, interessano particelle catastali di proprietà dell'A.S.U.C. di Sopramonte e del Comune di Trento, molte interessate dal diritto dell'uso civico che non si estingue anche se non viene esercitato. Gli usi civici sono diritti spettanti a una collettività delimitata territorialmente che vengono esercitati nell'utilizzo di terreni agro-silvo-pastorali e nelle loro pertinenze per il soddisfacimento di bisogni essenziali dei componenti della stessa collettività con la finalità di preservarne l'esistenza per le generazioni future, ovvero le collettività future. Sono diritti di uso civico: il pascolo, il legnatico, la semina, lo stramatico, lo sfalcio. I terreni su cui vengono esercitati i diritti di uso civico possono essere costituiti da terreni appartenenti alla collettività, intestati ai Comuni o alle frazioni dei Comuni, oppure da terreni di proprietà di soggetti privati.

In Trentino, il diritto dell'uso civico può essere gestito oltre che direttamente dai Comuni anche dalle A.S.U.C. - Amministrazione separata dei beni frazionali di uso civico, laddove costituite o da altri domini collettivi. L'A.S.U.C. presente nel “Perimetro massimo di intervento” è l'A.S.U.C. di Sopramonte (per la disciplina dei domini collettivi in Trentino si rinvia alla L.P. 14.6.2005, n. 6 e s.m. e alla L. 20.11.2017, n. 168).

Nell'allegato A, tav. 2 sono indicati i terreni di proprietà del Comune di Trento e dell'A.S.U.C. di Sopramonte gravati da uso civico.

L'Allegato E – Tav. da n. 1 a n. 4 - e i capitoli seguenti definiscono lo stato di fatto del territorio nel perimetro. Sono indicati i principali elementi e/o attività esistenti nelle aree ricomprese nel “perimetro massimo di intervento”.

Si consideri la seguente cartografia disponibile in rete e che riguarda l'offerta ricreativa, sportiva outdoor, turistica e del benessere forestale sul Monte Bondone :

a) **la Rete di Riserve Bondone** (<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Tutela-degli-ecosistemi-naturali/Rete-di-Riserve-Bondone> e <https://www.reteriservebondone.tn.it/it/i-percorsi-della-rete>) occupa un'area disposta attorno al gruppo montuoso Bondone-Stivo, per un totale di oltre 1.100 ettari in cui sono presenti 8 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende: Laghi e abisso di Lamar, Terlagio, Stagni della Vela - Soprasasso, Doss Trento, Burrone di Ravina, Torbiera delle Viote, Tre cime Monte Bondone, Prà dall'Albi – Cei, e quattro riserve locali denominate Prada, Palù, Valle Scanderlotti e Casotte;

b) i **sentieri e le passeggiate** di Trento sul Monte Bondone (<https://www.outdooractive.com/it/escursioni/trento/escursioni-a-trento/1423466/>) e

https://www.trento.info/documents/3574130/4292082/Cartina+805x540_ITALIANO.pdf/51df7442-d94d-46dd-616d-b0debec0a0f4?t=1666181304522) sono:

1. Cadine-Soradas-Cadine (Rete riserve Bondone)
2. Castelar de la Groa (Rete riserve Bondone)
3. Sardagna-Sentiero dei Castagni (Rete riserve Bondone)
4. Vezzano-Sentiero geologico "A. Stoppani"
5. Candriai – Vaneze – Candriai
6. Vaneze – Vason – Vaneze
7. Vaneze-Dos de la Cros-Vaneze (Rete riserve Bondone)
8. Vason-Palon-Vason (Rete riserve Bondone)
9. Caserme-Parolet-Caserme (Rete riserve Bondone)
10. Il giro delle Tre Cime (Rete riserve Bondone)
11. Viote-La Rosta-Viote (Rete riserve Bondone)
12. Garniga Terme-Malga Albi-Garniga Vecchia-Garniga Terme (Rete riserve Bondone)
13. Romagnano (Rete riserve Bondone)
14. Sant'Anna-Lavè-Sant'Anna (Rete riserve Bondone)
15. Mezavia-Strada de Mez-Strada della Selva-Mezavia (Rete riserve Bondone)
16. Vason-Viote-Vason
17. Sentiero di San Vili "basso"
18. Viote Macro Tour (Rete riserve Bondone)

c) i tre percorsi di **nordic walking** che partono dal rifugio Viote: il primo è circolare e si sdoppia in due sentieri che puntano in direzione della Capanna delle Viote, mentre il secondo è più lungo e arriva fino al territorio del Comune di Garniga Terme;

d) i **sentieri SAT** <https://www.sat.tn.it/sentieri/mappa-sentieri/>

e) i percorsi di **orienteering** <http://www.trent-o.org/cartine/Default.aspx>

f) le **falesie di Vason** https://www.trentinoexperience.net/d-arr_sport_FALESIE_364.html

g) un **percorso mountain bike** ad anello che dalle Viote prosegue in direzione Lagolo per poi imboccare la strada sterrata che conduce in loc. Colmi. Da qui si prosegue lungo la strada forestale "Selva" che conduce in loc. Prà della Fava. Da qui si risale poi in direzione Viote attraversando le località Vaneze, Norge e Vason. Sono previste delle varianti: una che raggiunge Malga Brigolina, una che insiste sulla strada forestale "Bocche del Bondone" ed una che attraversa loc. Montesel.

h) la **Ferrata** Giulio Segata - Doss D'Abramo
https://www.trentinoexperience.net/d_sport_FERRATE_354.html

i) lo **scialpinismo** https://www.trentinoexperience.net/sport_scialpinismo_1_1.html

A.2. LO STATO DEI LUOGHI E LO SVILUPPO DELL'INTERVENTO PER LOTTI FUNZIONALI

Gli interventi di cui al presente concorso di progettazione sono articolati in 3 distinti lotti, ciascuno dei quali interessa una pluralità di aree.

Al fine di facilitare la comprensione degli interventi da attuare si riporta di seguito:

- A) l'elenco delle 7 Aree tematiche in cui è stato suddiviso il territorio del Monte Bondone ai fini del presente concorso di progettazione, con specifica delle relative caratteristiche. Le Aree tematiche sono state individuate tenendo conto della localizzazione geografica e della caratterizzazione dei luoghi, in modo da isolare ambiti tra loro internamente coerenti e omogenei;
- B) la composizione dei 3 lotti, con specifica, per ciascuno di essi, delle Aree coinvolte, della relazione con gli altri lotti (in ipotesi di interventi di tipo incrementale sulla medesima area) e delle indicazioni progettuali di base (tipologia di interventi minimi attesi).

A) ELENCO DELLE AREE TEMATICHE

La località Viote - "AREA n. 1" - Allegato A, tav. 3.

L'altopiano delle Viote è un'area di grande estensione caratterizzata dalla predominante presenza di prati e boschi, in cui è presente una ricchissima e variegata flora alpina, utile fienagione anche per attività termali. In questa località è presente la riserva naturale Torbiera delle Viote che è una delle zone umide più note della Provincia di Trento e rappresenta un esempio quasi didattico di torbiera piana delle Alpi.

In prossimità della piana delle Viote si estende la Foresta demaniale del Monte Bondone, che ricomprende anche la Riserva Naturale Integrale Tre Cime del Monte Bondone, e si colloca a monte verso sud-ovest della città di Trento, tra le pendici del Monte Palon, quelle dei Rostoni e delle Tre Cime.

L'ampia radura è circondata da un bellissimo panorama di vette: il Palon e le Tre Cime vicine, il gruppo del Brenta verso nord-ovest. Facilmente raggiungibile anche il punto panoramico sulla Valle dell'Adige: la croce panoramica sul sentiero della Val de le Gole.

Sono presenti le seguenti strutture:

- Il Giardino Botanico Alpino: la sua superficie è di circa 10 ettari ed è uno dei più grandi e antichi giardini delle Alpi. Uno scrigno di biodiversità alpina dove, tra aiuole rocciose, laghi e torbiere, sono presenti oltre 2.000 specie di piante rare provenienti da tutto il mondo, alcune delle quali sono specie in via di estinzione, raccolte a partire dal 1938. Il Giardino è gestito dal "MUSE". Ulteriori informazioni su questo sito sono reperibili al seguente link: <https://www.muse.it/home/scopri-il-museo/il-muse-sul-territorio/giardino-botanico-alpino/>

- Il Giardino delle Viote: è un giardino di giochi realizzati con materiali naturali in cui sono presenti: trivelle per l'acqua, lunghi scivoli sul terreno, un piccolo corso d'acqua e uno stagno, un percorso sensoriale informativo delle principali tipologie di pietre di quest'area alpina. È servita anche da tavoli per il pic-nic. Ulteriori informazioni su questo sito sono reperibili al seguente link: <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Parchi-e-giardini/Mappa-parchi-e-giardini/Elenco-parchi-e-giardini/Giardino-delle-Viote>.

- la Terrazza delle Stelle: è uno spazio adibito ad osservatorio della volta celeste e in estate viene utilizzata per concerti di musica classica e leggera, animazioni e spettacoli, approfondimenti

a tema astronomico. Recentemente ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale: l'inserimento ufficiale nel registro mondiale UNESCO dei "siti connessi al cielo". La struttura è gestita dal "MUSE", ulteriori informazioni su questo sito sono reperibili al seguente link <https://www.muse.it/>

- un ampio parcheggio pubblico in cui sono presenti stalli per autoveicoli (autovetture, autobus e autocaravan come riportato negli elaborati dell'Allegato B – tav. 2);

- il Rifugio Viote: struttura che ospita un pubblico esercizio. Dispone di posti letto con bagno in comune ed è raggiungibile in auto sia in estate che in inverno.

- La Capanna Viote: struttura che ospita un pubblico esercizio comprensivo di bar e ristorante con cucina tipica trentina;

- La Malga Fragari: La baita, ristrutturata nel 2001 dall'Azienda forestale, funge tutt'oggi da riferimento logistico, per i pastori addetti alla custodia delle mandrie di bovini dell'Azienda zootecnica facente capo alla malga Brigolina

Come riportato negli elaborati dell'Allegato E, sono presenti inoltre:

- piste per lo sci nordico (fondo)

- il percorso dei Cercenari

- il percorso Viote – La Rosta

- il giro delle tre cime

- il percorso Viote – Bocca dei Vaioni

- il giro Viote lago di Lagolo in e-bike

- il macro tour Viote (<https://www.reteriservebondone.tn.it/it/vivere-la-rete/percorsi-della-rete/viote-macro-tour>) un giro panoramico ad anello con partenza e arrivo alla Capanna Viote.

- il punto panoramico Costa dei Cavai.

La località Vason - "AREA n. 2"- Allegato A, tav. 4.

Vason è la frazione del Comune di Trento più alta presente sul monte Bondone. Come tutte le frazioni della località è attraversata dalla strada principale, la S.P. 85 del monte Bondone.

Le strutture presenti sono prevalentemente ad uso turistico. Dalla piazza principale – piazza don Riccardo Cetto - partono alcuni sentieri che si diramano sulle pendici del monte Bondone. A monte della frazione è presente l'accesso all'impianto di risalita "Seggiovvia Palon", impianto che porta a quota 2098 m. s.l.m. sulla Cima Palon, e l'imbocco della strada forestale di categoria B da cui si raggiunge l'arrivo dell'impianto di risalita "Montesel".

Nelle zone limitrofe alla località Vason, come riportato negli elaborati degli Allegati A, B ed E, sono presenti:

- la panchina gigante;

- cima Palon e il panorama

- selfie point sulla piana del fortino

- il Sentiero delle Trincee, il Sentiero dei Mughì,
- le piste da sci alpino (discesa)
- le falesie di Vason e la parete di arrampicata Graffer,
- il percorso ciclopeditone a sbalzo Vason – Viote lungo la S.P. 85,
- il sentiero Vason – Vaneze -Vason
- il giro delle Viote da Vason
- il percorso di nordic walking
- la palestra di roccia

L'Area n. 2" è facilmente accessibile dalla S.P. 85 attraverso una strada di tipo forestale (cat. B, strade Montesel e Cordela), è lambita da alcuni edifici ospitanti attività ricettive e di ristorazione, oltre che di noleggio di attrezzatura sportiva e supporto all'attività sciistica, e dall'impianto "Seggiovia Palon". L'area si presenta a prato e sono presenti n. 2 campi da beach volley.

Il "Sentiero delle Trincee e Sentiero dei Mughì" - "AREA n. 3" Allegato A, tav. 5.

È un sentiero di recente costruzione (anno 2023) che da Vason raggiunge cima Palon.

Il percorso è lungo circa 4 km, e si snoda lungo il versante attraversando dapprima un'ontaneta a ontano verde e successivamente una mugheta. Due bretelle congiungono il tracciato principale, il sentiero dei Mughì, con l'area del fortino e con la zona delle trincee.

La Cima Palon costituiva durante la prima guerra mondiale un'importante stazione di controllo mediante segnali ottici, che potevano essere captati da tutte le postazioni, forti e batterie di Trento.

Il "Sentiero "Skippy" "AREA n. 4" - Allegato A, tav. 6.

È un sentiero che utilizza la sede di una strada forestale di tipo A [Strada della Selva], sono presenti alcune opere-installazioni in legno che attualmente risultano essere in cattivo stato di conservazione e mancanti di molti elementi. I punti delle installazioni sono visibili nel documento allegato "Bondone: una Montagna di...FIABE!". In fase di realizzazione il sentiero fu tematizzato sulla base di una fiaba avente come protagonista un personaggio di fantasia chiamato "Skippy". Il percorso è lungo circa 7 km, parte da Malga Brigolina, attraverso un sentiero si congiunge alla strada della Selva e poi ritorna alla malga lungo la "Strada della Brigolina", formando così un anello.

L'area del percorso ricadente sul territorio della A.S.U.C. di Vigolo Baselga non potrà essere oggetto di interventi ma esclusivamente di transito.

Aree di particolare interesse coinvolte dal sentiero:

- Malga Brigolina: Struttura adibita ad agriturismo ed attività zootecnica, situata sulle pendici del monte Bondone, di proprietà dell'A.S.U.C. di Sopramonte, gestita dall'Azienda forestale ed affidata in concessione a privati.
- Faggio monumentale: alto 17 metri e con circonferenza di 465 cm, si tratta di un esemplare di

Fagus sylvatica localizzato presso il pascolo circostante a Malga Brigolina,

Il percorso tra Vason e Viote -“AREA n. 5”- Allegato A, tav. 7.

Lungo 3 km, scarso livello di difficoltà, adatto quindi anche a famiglie con bambini. È percorso pedonale che collega la località Vason all’altopiano delle Viote. L’imbocco del percorso si trova in piazza don Riccardo Cetto, prosegue lungo il bordo della S.P.85 del Monte Bondone e termina all’imbocco della strada pedemontana. il marciapiede in parte è realizzato su una struttura a sbalzo e la pavimentazione è a tratti sterrata e in parte in cubetti di porfido.

Il percorso è caratterizzato da un elevato valore paesaggistico, in quanto l’esposizione permette una visuale sulle Dolomiti del Brenta. È inoltre presente un’area picnic rivolta proprio verso la catena montuosa.

Lungo il percorso è presente il pubblico esercizio “Chalet Rocce Rosse Mountain Lounge” e detto percorso è l’unico accesso pedonale alla struttura.

Il belvedere di Candriai - “AREA n. 6”- Allegato A, tav. 8.

Si tratta di una prospettiva sulla città di Trento e sulle montagne a est della città apertasi in seguito ai lavori di esbosco di piante schiantate dall’uragano Vaia del 2018.

Il luogo può favorire una riflessione legata al tema della gestione ambientale e forestale e del cambiamento climatico, oltre ad essere facilmente accessibile dalle strutture ricettive e dalle malghe di Candriai, risulta particolarmente vicino al Centro di attività formative di Candriai.

I percorsi di Nordic Walking -“AREA n. 7”- Allegato A, tav. 9.

I percorsi di Nordic Walking sono stati realizzati in collaborazione tra l’Azienda Forestale Trento – Sopramonte e APT Trento Monte Bondone nel 2024.

Si sviluppano su una serie di strade forestali e sentieri presso la piana delle Viote.

B) DESCRIZIONE DEI LOTTI

I lotti di progettazione sono così definiti:

LOTTO 1

- ambito di intervento esteso alle Aree 2, 3 e 4;
- progettazione coordinata di installazioni artistiche, giochi in legno, elementi ludico-esperienziali, sedute ed ulteriori elementi di arredo sulle tre Aree, nel rispetto degli obiettivi progettuali di cui ai paragrafi seguenti e delle seguenti indicazioni minime:
 - intervento di caratterizzazione della località Vason, in prossimità dell’imbocco dei sentieri e degli impianti, con elementi ludici di forte richiamo, che accompagnino verso i sentieri e i punti di interesse e che svolgano una funzione di punto di sosta, ritrovo e riferimento per bambini e famiglie. Il posizionamento delle strutture in località Vason, in prossimità degli impianti dovrà in particolare essere concordato con Trento Funivie S.p.A. al fine di non interferire con la gestione degli impianti, ricercando soluzioni allestitive che possano permanere anche nel periodo invernale, senza necessità di

periodici montaggi e smontaggi. A titolo orientativo e non vincolante, in alcune località turistiche trentine sono state installate strutture riportanti il nome della località e, ogni lettera che compone il nome, ospita un gioco;

- rifacimento/integrazione degli attrattori presenti lungo il sentiero skippy, anche modificandone la linea grafica e progettazione di nuovi attrattori lungo il “Sentiero delle Trincee e Sentiero dei Mughi”, assicurando complessivamente sui due sentieri il posizionamento di un numero minimo di 10 elementi nuovi di medie dimensioni¹;
- elaborazione di una linea grafica e narrativa dei percorsi, che possa anche tradursi nella realizzazione di materiali ludici (come libretti, postazioni tattili e sensoriali da posizionare lungo il percorso e simili) da proporre alle famiglie.

LOTTO 2

- ambito di intervento esteso alle Aree 1 e 5, come progettazione nuova ed alle Aree 2,3 e 4, come progettazione incrementale del precedente lotto;
- progettazione coordinata di installazioni artistiche, giochi in legno, elementi ludico-esperienziali, sedute ed ulteriori elementi di arredo sulle Aree, nel rispetto degli obiettivi progettuali di cui ai paragrafi seguenti e delle seguenti indicazioni minime:
 - intervento di caratterizzazione della località Viole, con il posizionamento di almeno 1 elemento artistico di forte richiamo e grandi dimensioni, che possa essere punto di approdo o partenza dei sentieri che raggiungono la località. Le dimensioni della struttura, da definire in coerenza con le caratteristiche dei luoghi prescelti per l'installazione, devono essere comunque tali da interessare una superficie non inferiore a 6 mq per un'altezza non inferiore a 2,5 mt; potranno essere previste ulteriori installazioni ludico-sensoriali principalmente dedicate ai fruitori più piccoli.
 - progettazione di nuovi attrattori lungo il “Percorso tra Vason e Viole”, assicurando il posizionamento di un numero minimo di 7 elementi nuovi di medie dimensioni;
 - integrazione delle attrazioni e degli elementi di interesse posizionati nelle Aree di cui al lotto 1, in coerenza con il relativo concept, secondo una prospettiva evolutiva e di completamento;
 - integrazione dei nuovi percorsi e dei nuovi attrattori all'interno del progetto grafico e narrativo elaborato in relazione al lotto precedente.

LOTTO 3

- ambito di intervento esteso all'Area 6 e all'Area 7 come progettazione nuova ed alla totalità delle rimanenti Aree, come progettazione incrementale dei precedenti lotti;
- progettazione coordinata di installazioni artistiche, giochi in legno, elementi ludico-esperienziali, sedute ed ulteriori elementi di arredo sulle Aree, nel rispetto degli obiettivi progettuali di cui ai paragrafi seguenti e delle seguenti indicazioni minime:
 - intervento di caratterizzazione del belvedere di Candriai, con posizionamento di elementi di richiamo rispetto al tema della gestione ambientale e forestale e del cambiamento climatico;
 - progettazione di nuovi attrattori lungo i Percorsi di Nordic Walking, per coniugare la fruizione sportiva con la conoscenza e la valorizzazione delle specificità dei luoghi;
 - integrazione delle attrazioni e degli elementi di interesse posizionati nelle Aree di cui ai lotti 1 e 2, in coerenza con il relativo concept, secondo una prospettiva evolutiva e di completamento;
 - integrazione dei nuovi percorsi e dei nuovi attrattori all'interno del progetto grafico e narrativo elaborato in relazione ai lotti precedenti.

¹ A titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano nella presente categoria le seguenti tipologie di installazioni: giochi e strutture in legno, piccole installazioni artistiche integrate nel bosco o nei sentieri, tappe ludico/sensoriali, percorsi didattici/esperienziali

La progettazione del lotto 3 potrà inoltre ricomprendere, in quanto funzionale al disegno complessivo, ulteriori zone di interesse paesaggistico, naturalistico, storico e turistico, diverse da quelle indicate nelle 7 Aree tematiche di cui al presente paragrafo. Tali aree dovranno essere eventualmente opportunamente individuate dal progettista; le medesime dovranno inoltre essere necessariamente ricomprese nel "Perimetro massimo di intervento" di cui all'Allegato A, tav. 1 (es. riqualificazione area palestra di roccia e delle falesie in località Vason).

Al fine dell'individuazione delle ulteriori zone di interesse su cui elaborare le proposte integrative di cui al paragrafo precedente, si allegano delle planimetrie generali del territorio ricompreso del "Perimetro massimo di intervento". In dette planimetrie sono indicate: strade, sentieri, percorsi, piste, alberi secolari, riserve locali, belvedere, punti panoramici e altri punti di interesse esistenti (Allegato E, tavv.da n. 1 a n. 3).

Gli elementi e/o le attività presenti sul territorio indicate nell'Allegato E, andranno opportunamente valutate ed analizzate al fine di:

- evitare interferenze con i proprietari e/o titolari di diritti di godimento;
- aumentare l'appetibilità/fruizione ecc. delle nuove proposte progettuali.

* * *

I lavori di cui al LOTTO 1 sono finanziati con le risorse previste nel bilancio aziendale. Per tale lotto l'operatore economico deve presentare, in sede di partecipazione al presente bando, una progettazione a livello di PFTE.

I lavori di cui ai LOTTI 2 e 3 sono invece inseriti all'interno della presente procedura esclusivamente come eventuale opzione a favore dell'aggiudicatario. Per tali lotti NON dovrà essere presentata specifica progettazione in sede di partecipazione al presente bando. L'operatore economico dovrà limitarsi a delineare gli elementi quadro ed il concept complessivo dell'intervento, nel rispetto delle indicazioni di dettaglio puntualmente esplicitate nel Bando.

B.1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E IL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Il concorso di progettazione si svolge in una unica fase ed è finalizzato ad acquisire:

- in relazione alla totalità dei lotti – la proposta di un concept generale complessivo di intervento, con definizione per ciascun lotto dell'idea progettuale relativa ai singoli ambiti, della rappresentazione grafica degli interventi sulla cartina e dell'elaborazione di una prima stima del costo di realizzazione degli stessi. Il progetto di massima deve riferirsi ad idee progettuali innovative, che valorizzino, connettano e rendano attrattivo il Monte Bondone quale meta di interesse per turisti, ospiti e cittadini, anche in una dimensione di sostenibilità ambientale e accessibilità;
- in relazione al solo lotto 1 - l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (di seguito anche P.F.T.E.), con i contenuti e i documenti stabiliti per questo livello di progettazione dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dall'allegato I.7 del medesimo D.Lgs..

Le idee progettuali, formulate nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo E del presente DIP e con gli elaborati progettuali di cui al paragrafo 12 del Bando di concorso, dovranno essere **coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui ai seguenti documenti di programmazione strategica adottati dal Comune di Trento:**

1. **Piano di Politica turistica del Comune di Trento 2022-2032**, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 143 del 29/11/2022, che - alla luce dei macro-trend globali di sviluppo che mostrano una crescente attenzione verso un turismo slow, rigenerativo e all'aria aperta - prevede nella macro-traiettorie strategica "TRENTO - EQUILIBRIO, SOSTENIBILITÀ E NATURA" i seguenti obiettivi strategici:
 - a.a. valorizzare il rapporto stretto tra la città e la sua montagna, nei processi di caratterizzazione dell'offerta e negli strumenti e nelle azioni della comunicazione;
 - a.b. potenziare le tematiche del turismo "slow", sostenibile e rigenerativo, nel rispetto del paesaggio, della cultura e dell'identità del territorio;
2. **Agenda strategica "Sistema Bondone 2035"** presentata al Consiglio Comunale nella seduta di data 5 giugno 2018 (pubblicata sul sito del Comune di Trento al link: <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Conoscere/Monte-Bondone/Piano-di-sviluppo-del-Monte-Bondone/Agenda-strategica>) che al paragrafo 15.3. indica i propri obiettivi strategici:
 - 2.a) con riferimento a un orizzonte turistico-leisure, rivitalizzare l'attrattività di un'area alpina, caratterizzata da un'elevata prossimità alla pianura, che presenta ancora potenzialità paesaggistiche e naturalistiche e potenzialità sportive e ricreative;
 - 2.b) destagionalizzare la frequentazione dell'area. I dati segnalano un maggiore interesse dei flussi turistici verso l'estate, rispetto al passato. Questa tendenza deve e può rafforzarsi guardando anche alle stagioni intermedie;
 - 2.c) con riferimento al tema light sport/benessere e agrifood, la qualificazione dell'area sul piano naturalistico, ambientale e infrastrutturale, in considerazione della

maggior sensibilità e consapevolezza del valore della 'bellezza' che il Bondone può essere maggiormente attrattivo verso i suoi abitanti, i suoi ospiti e i suoi turisti.

B.2. GLI OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE IN CONCORSO

La progettazione - che dovrà interessare la realizzazione di un percorso, in più lotti di progettazione, di natura ludico-esperienziale, in località Monte Bondone - dovrà tenere conto delle seguenti **direttrici di intervento**, assunte come **prioritarie** alla luce della documentazione sopraccitata: coerenza complessiva degli interventi secondo una progettazione coordinata in una proposta unitaria, che congiunga i diversi percorsi ed i diversi attrattori già attualmente presenti, completandoli con elementi nuovi ed innovativi, posizionati in modo da diversificare le direttrici di intervento non solo per ubicazione fisica, ma anche per complessità dell'avvicinamento, nell'ottica di promuovere una fruizione attiva della montagna, vocata alla scoperta, all'esplorazione, all'avventura, al divertimento e alla conoscenza del patrimonio ambientale, forestale e paesaggistico, con tappe progressive ed ove fattibile, circolari. Il filo conduttore che lega le diverse installazioni deve caratterizzarsi per unicità, distintività e valenza di richiamo, preferibilmente collegata alle peculiarità del Monte Bondone quale elemento di caratterizzazione territoriale. Le ragioni sottese alla scelta del filo conduttore dovranno essere analiticamente esplicitate nella proposta progettuale

- visione di sistema degli interventi, che consentano possibili sviluppi incrementali della progettazione su altre future direttrici di intervento, che potranno essere eventualmente oggetto di nuove apposite procedure;
- rispetto dei vincoli e delle indicazioni progettuali minime dei singoli lotti definiti al paragrafo A2 de presente documento;
- valorizzazione del Monte Bondone come meta di prossimità per famiglie e persone di ogni età e abilità psico-fisica con i seguenti **obiettivi specifici**:
 - incremento delle attrazioni artistiche, di gioco, di divertimento ed esperienziali per famiglie in una rete di percorsi già esistenti ma da connettere, "cartografare" e con assegnazione di vocazione specifica;
 - adozione, in sede di progettazione degli attrattori e degli elementi ludici in quota, di un'attenzione specifica ai temi della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità, della valorizzazione dei paesaggi, della tutela del benessere forestale e della salute dell'habitat (es: forest bathing e forest therapy), della promozione di sport e sani stili di vita (es: ciaspole, forest walking), nell'ottica di promuovere un turismo consapevole, slow e rigenerativo, avvicinando bambini e famiglie a queste tematiche con un approccio ludico-esperienziale, accattivante e naturalmente integrato nell'ambiente (es: stazioni sensoriali; postazioni di gioco e scoperta della natura, anche con esemplificazioni sul prima/dopo in relazione ai grandi cambiamenti climatici avvenuti in questi anni; valorizzazione di percorsi secondo il metodo di qualificazione CNR-CAI: <http://terapiaforestale.ibe.cnr.it/index.php/stazioni-qualificate/>);
 - valorizzazione continuativa della Montagna, in una dimensione di destagionalizzazione dell'offerta turistica e di integrazione delle possibilità di fruizione dei luoghi, ricercando soluzioni che consentano il mantenimento e la fruizione delle attrazioni anche durante i periodi autunnale ed invernale (anche a completamento ed integrazione dell'offerta sciistica più tradizionale, ad esempio come percorsi da affrontare con le ciaspole o come spazi gioco nella neve);
- attenzione all'impiego di materiali naturali, in particolar modo tenendo conto delle condizioni climatiche invernali del luogo, nonché nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza ed adeguata progettazione degli adempimenti amministrativi prodromici all'installazione, tenuto conto delle specificità ambientali e forestali del luogo. Compatibilmente con i requisiti di realizzabilità tecnica si auspica una

valorizzazione di materiali naturali autoctoni, con funzione di richiamo delle peculiarità naturalistiche del luogo di inserimento e con minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso tecniche di costruzione eco-sostenibili e norme per la protezione della flora e della fauna locali. Gli elementi dovranno essere idonei ad una fruizione libera da parte del pubblico, senza necessità di presidio continuativo da parte di un soggetto gestore. ;

- attenzione alle caratteristiche dimensionali, naturalistiche, culturali e paesaggistiche, nonché alle necessità tecniche e funzionali espresse dal luogo. L'intervento dovrà garantire elevati standard di qualità, sicurezza, funzionalità e tecnologicità e si dovrà caratterizzare per un approccio originale ed orientato alla sostenibilità ambientale, puntando su soluzioni innovative, nonché alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi circostanti;

La progettazione dovrà inoltre tener conto dei seguenti **ulteriori requisiti e richieste**:

- verifica dell'adeguatezza della collocazione prescelta anche in relazione ai necessari profili di sostenibilità degli interventi di manutenzione sulle strutture, che saranno oggetto di successivo affidamento in esterno, sulla base del progetto gestionale e manutentivo allegato al PTFE;
- coerenza della progettazione formulata rispetto al quadro economico e delle somme a base d'asta in particolare riportato al capitolo 1.1. del Bando di concorso, di cui il presente D.I.P. è parte integrante;
- coerenza della linea grafica prescelta per lo sviluppo della proposta (ivi inclusa eventuale cartellonistica e materiale ludico/esperienziale) con la linea grafica del BRAND Trento, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato C.1, nonché con le caratteristiche relative a forma e materiali, contenute nel "Manuale di riferimento per l'immagine coordinata delle Reti di riserve del Trentino" – artt. da 2.3 a 2.7, contenute nell'Allegato C.2; possibile integrazione, quale elemento accessorio, all'interno delle singole attrazioni o cartellonistiche di segnaletica smart che possa valorizzare gli strumenti di informazione a mezzo QR Code e di GPS per le informazioni di dettaglio, fatta salva la necessaria segnaletica sentieristica e direzionale che dovrà essere anche installata in loco.

La progettazione dovrà inoltre tener conto della **proprietà delle aree**, ovvero:

- dovrà interessare le aree di proprietà del Comune di Trento e dell'A.S.U.C. di Sopramonte così come identificate nell'**Allegato A, tav. 2**;
- in via residuale potranno essere interessate anche porzioni di area di proprietà di altri Enti pubblici, in quanto strettamente funzionali e necessarie alla buona riuscita del progetto, fatta comunque salva l'acquisizione dell'autorizzazione del proprietario e l'impegno del medesimo alla successiva manutenzione delle opere installate;
- nel caso di progettazione di percorsi passanti su aree diverse da quelle indicate nell'**Allegato A, tav. 2**, non sarà possibile prevedere la realizzazione di opere; sarà invece possibile l'utilizzo, come collegamento o passaggio, dei sedimi delle strade forestali indicate **Allegato E, tav. 1**.

C. REQUISITI TECNICI DEL PTFE PER LA SUA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Data la localizzazione dell'area di progettazione, in gran parte sottoposta a tutela ambientale e interessata da diverse classi di penali (Carta di Sintesi delle Pericolosità - <https://www.provincia.tn.it/News/Approfondimenti/Carta-di-Sintesi-della-Pericolosita>), **si rende necessario considerare l'ottenimento dei necessari pareri e autorizzazioni ai fini della tutela paesaggistico ambientale in riferimento al PUP** (L.P. 04 agosto 2015, n. 15).

Per le opere oggetto del presente bando è da prevedere la richiesta di rilascio del parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 95 comma 3 della L.P. 15/2015.

Le zone di intervento ricadono in gran parte in aree boschive, prative e pascolive. Pertanto è necessario considerare l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla trasformazione di coltura nel caso di interventi che mutino in modo permanente la forma di utilizzazione del suolo (L.P. 23 maggio 2007, n. 11).

Di notevole rilevanza la presenza di aree protette (Allegato C – tavola 3) che rientrano nella Rete di Riserve Bondone e che comprendono in particolare le Zone Speciali di Conservazione denominate "Burrone di Ravina", "Torbiera delle Viote" e "Tre Cime Monte Bondone". Pertanto si evidenzia l'eventuale necessità di avviamento della procedura di screening di incidenza nel caso di progetti che interessano siti della Rete Natura 2000 (art. 16 e 17 regolamento di esecuzione della L.P. 23 maggio 2007, n.11).

Si evidenzia che numerose aree sottoposte a progettazione ricadono nella zona di riproduzione del fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*). Eventuali lavori che possano interferire con lo svolgimento del ciclo riproduttivo del tetraonide devono quindi essere programmati in modo da evitare i periodi di maggiore vulnerabilità.

È di rilevanza fondamentale che gli interventi all'interno e fuori delle aree protette siano tra loro coerenti e affini.

All'interno del perimetro massimo di intervento si segnala anche la presenza di siti dichiarati di interesse ai sensi del D.L. 42/2004 (beni archeologici sottoposti a tutela diretta e aree archeologiche) e di beni architettonici sottoposti a vincoli diretti e indiretti. Anche in questo caso è necessario l'ottenimento di pareri e autorizzazioni per gli interventi che interessano beni compresi nelle categorie citate.

Data la presenza di piste da sci alpino, di sci nordico e di impianti di risalita all'interno del perimetro massimo di intervento, si invitano i concorrenti a considerare l'ottenimento di eventuali autorizzazioni riguardanti l'esecuzione di interventi rientranti nella potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere relative al sistema piste-impianti previste dalla L.P. 21 aprile 1987, n. 7 "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci" e del relativo Regolamento di esecuzione. Le soglie dimensionali degli interventi rientranti nella potestà autorizzatoria della Commissione sono stabilite dalla Giunta provinciale con deliberazione 24 gennaio 2020, n. 67. Le opere autorizzabili sono invece individuate agli artt. 100 e 101 del Regolamento Urbanistico-edilizio provinciale (L.P. 4 agosto 2015, n. 15 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Organi-politici/Commissione-di-coordinamento-per-opere-in-area-sciabile#cosa_fa).

Le progettazioni dovranno tenere conto del "Piano di Politica turistica del Comune di Trento 2022-

2032" e dell'Agenda strategica "Sistema Bondone 2035", allo scopo di qualificare l'area dal punto di vista naturalistico-ambientale e potenziare le tematiche del turismo "slow", sostenibile e rigenerativo. In funzione di tali obiettivi, si prediligeranno interventi e opere in materiali naturali, resistenti alle intemperie e adatti all'utilizzo da parte delle fasce d'età più giovani.

Dei vincoli di cui ai paragrafi precedenti l'operatore economico offerente dovrà tenere debito conto già in sede di presentazione del concept generale di progetto e della conseguente elaborazione del PFTE.

D. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI AI FINI DEL PERSEGUIMENTO DEI REQUISITI DI RESISTENZA, DURABILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE

Le proposte di intervento devono essere predisposte in conformità ai loghi e alla pannellistica del "Manuale di riferimento per l'immagine coordinata delle Reti di riserve del Trento" (L.P. 23.5.2007, n. 11)²:

- http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/documentazione/manuale_REVgiugno2011.1350646818.pdf

Si evidenzia in particolare che il **materiale da utilizzarsi nella realizzazione dei pannelli** è un laminato autoportante ad alta pressione (HPL) denominato **MEG**. Si tratta di un materiale durevole con elevate prestazioni tecniche, resistente alla luce e alle intemperie e rispondente alla norma EN 438:2005 parte 6. Il MEG è costituito internamente da uno o più strati di fibre cellulosiche impregnate con resine fenoliche e superficialmente da uno o più strati di fibre cellulosiche con funzione estetica impregnati con resine termoindurenti. Tale materiale è stato positivamente collaudato dal Parco Naturale Adamello Brenta che lo ha utilizzato proprio per realizzare la pannellistica più recente. A dispetto di anni di permanenza nell'ambiente esterno con sbalzi notevolissimi, sia giornalieri che stagionali, in termini di temperatura, di umidità e di irraggiamento solare non si sono registrati significativi danneggiamenti delle strutture realizzate in MEG, l'utilizzo del quale per l'esigenza in parola risulta di conseguenza assolutamente consigliabile.

I pali di sostegno sono realizzati in metallo in sezione 40x25 mm, vanno colorati in grigio antichizzato e vanno conficcati nel terreno previo scavo di 400 mm, forati nella parte inferiore per consentire l'inserimento di uno spezzone metallico trasversale e ammorsati al terreno per mezzo di un **plinto** di cemento o, qualora non fosse possibile realizzare il plinto, con **pietre** di grosse dimensioni reperite in loco e adeguatamente compresse, sia il plinto che le eventuali pietre vanno poi ricoperte con un adeguato strato terreno onde evitare che risultino "a vista".

Per quanto riguarda la pannellistica riveste carattere di fondamentale rilevanza la traduzione in più lingue (tedesco, inglese, arabo); lo stesso dicasi per l'accessibilità a persone ipovedenti.

Si consideri altresì il migliore inserimento delle opere all'interno del contesto montano, privilegiando materiali di origine naturale e strutture che favoriscano solidità, robustezza e facilità di manutenzione (anche e soprattutto in funzione della diversa accessibilità delle aree durante l'anno).

È necessario che la progettazione delle opere tenga inoltre in considerazione il carico nevoso e in generale l'esposizione alle intemperie.

² Si considerino la finalità e le attività della Rete riserve del Monte Bondone attraverso i relativi documenti didattici, tecnici e amministrativi disponibili sui siti:

- <https://www.aziendaforestale.tn.it/Documenti/Piani-e-progetti/Rete-delle-riserve>

- http://www.areeprotette.provincia.tn.it/documentazione/-reti_delle_riserve/

E. LIVELLO DI PROGETTAZIONE E RELATIVI ELABORATI DA REDIGERE.

L'elenco degli elaborati minimi richiesti con il P.F.T.E. relativo al lotto 1 è dettagliato al par. 12 del "Bando di concorso", in coerenza con quanto prescritto nell'Allegato 1.7 sezione II del "Codice".

Di seguito si riportano i parametri di calcolo dell'onorario professionale del presente concorso di progettazione – opere e forniture incluse nel lotto I:

Valore dell'opera (V)	Euro 162.000,00 (iva esclusa)
Categoria dell'opera	Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione
Parametro sul valore dell'opera (P)	$0.03 + 10 / V0.4 = 11.245063\%$
Grado di complessità Destinazione funzionale delle opere	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica P.01 - Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.
Grado di complessità (G)	0.85
Prestazioni affidate	Progetto di fattibilità tecnico-economica QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie (art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10) QbII.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10) QbII.06: Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) QbII.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)

Tempi della progettazione esecutiva

Il vincitore del Concorso dovrà perfezionare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, raggiungendo il livello del progetto esecutivo entro 30 giorni naturali e consecutivi (termine eventualmente prorogabile a cura del RUP, previa richiesta formale da parte del vincitore stesso) decorrenti dal verbale di avvio del servizio di redazione del progetto esecutivo del lotto I.

F. VINCOLI E RACCOMANDAZIONI PROGETTUALI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE PER LA LOCALITA' MONTE BONDONE

Premessa

Come riportato nell'Allegato D, tavv. 1-2-3, l'area individuata dal "Perimetro massimo di intervento" presenta diversi vincoli e destinazioni urbanistiche e ambientali. Considerata la vastità del territorio, detti elaborati potrebbero non risultare idonei per una dettagliata analisi dello stesso, per la quale si invitano i concorrenti a consultare i seguenti link (elenco indicativo e non esaustivo):

- cartografia a cura della Provincia Autonoma di Trento: webgis.provincia.tn.it
- cartografia a cura del Comune di Trento: gis.comune.trento.it

Per gli interventi previsti *in prossimità o in siti riconducibili* a "Natura 2000" (Zone Speciali di Conservazione presenti: "Burrone di Ravina", "Torbiera delle Viote" e "Tre Cime Monte Bondone") andrà approfondita la necessità di una Valutazione di incidenza ambientale (VincA) tramite procedura di screening (L.P. n. 11/2007 e relativo regolamento D.P.P. 03/11/2008 n. 50-157/Leg.).

L'area individuata dal "Perimetro massimo di intervento" ricomprende zone interessate dalla Prima guerra mondiale pertanto gli interventi previsti dovranno rispettare quanto contenuto nella Legge n. 78/2001 "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" e nella L.P. 1/2003 "Legge provinciale sui beni culturali".

Per gli interventi previsti in prossimità o in aree sciabili è richiesta la verifica di ammissibilità da parte dei Titolari dell'autorizzazione all'esercizio delle piste di sci discesa, nordico e degli impianti di risalita (Trento Funivie S.p.A. e A.S.I.S.), nonché la verifica per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della "Commissione di coordinamento per opere in area sciabile" per gli interventi previsti dall'articolo 35 del piano urbanistico provinciale.

In linea generale il P.F.T.E. dovrà essere redatto in forma tale da ottenere le necessarie autorizzazioni, pareri, nullaosta e titoli abilitativi necessari per la realizzazione delle opere in esso previste. Il P.F.T.E. dovrà altresì essere aggiornato/adequato in base alle eventuali prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, pareri, nullaosta e titoli abilitativi di cui sopra.

"AREA n. 1"- la località Viote - Allegato D, tav. 1

L'area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5: Zone a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E6: Zone improduttive (art.63 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in zona AS - F1 "F1: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature sportive e ricreative" (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona P - F1 "F1: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano - Parcheggi pubblici o di uso pubblico e autosilos" (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)

- in parte in zona VP - F1 “: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano - Verde pubblico o di uso collettivo a scala urbana” (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona FRS “Fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona F2 “Zone destinate alla viabilità” (art. 66 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona AIE 148 “Aree, edifici e complessi isolati di interesse culturale, storico, artistico e documentario” (art. 34 delle N.T.A. del P.R.G.)

Beni culturali e paesaggistici:

- in zona T01 “Aree archeologiche a tutela 01” art. (art.74 delle N.T.A del P.R.G.);
- in zona T02 “Aree archeologiche a tutela 02” art. (art.75 delle N.T.A del P.R.G.);
- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.);
- nell’area “PTC - Parco delle Tre Cime e della Val di Gola” (art.77 delle N.T.A del P.R.G.);
- indicazione di corsi d’acqua (L.P. 18/1976 + D.P.P. 22/2013) (art. 76 septies delle N.T.A. del P.R.G. “Rete idrografica”).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti:

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1” (art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008) , in parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in parte in “Aree da approfondire – APP” (art. 18 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità
- in “Zona di rispetto idrogeologico di sorgenti 1^ fascia” e in “Zona di protezione idrogeologica di sorgenti -2^ fascia. Sorgente “3942-Viotte” (art. 21 delle N.d.A. P.U.P -)
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

Ulteriori aspetti e/o vincoli presenti che, anche indirettamente, possono influire sulle proposte progettuali:

- a sud dell’area è presente l’area “Riserva naturale provinciali – RNP 2 – Riserva naturale provinciale Torbiera delle Viotte” (art.76 delle N.T.A del P.R.G.);
- è presente, ad est, l’area “Area di recupero ambientale - ARA 1 – relitti delle Viotte – Monte Bondone” (art.78 delle N.T.A del P.R.G.);
- nel periodo invernale parte dell’area è utilizzata per la pratica della disciplina dello sci nordico (fondo), i tracciati delle varie piste sono individuate nell’**Allegato E, tav. 3**. I medesimi percorsi e le aree circostanti sono utilizzate per passeggiate anche con l’utilizzo di ciaspole.

“AREA n. 2 ”- la località Vason - Allegato D, tav. 1

L’area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5: Zone a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)

- in parte in zona E6: Zone improduttive (art.63 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona IP F “Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – Impianti tecnologici” (art. 65 delle N.T.A. del P.R.G.);
- in parte in zona FRS: “Fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A. del P.R.G.);
- in zona L2: Aree sciabili (art.82 delle N.T.A. del P.R.G.), è presente inoltre la posizione di massima dell’impianto di trasporto a fune (artt. 16 e 82 delle N.T.A. del P.R.G.);
- parte dell’area è interessata dall’“Ideogramma a carattere esclusivamente indicativo per “Grande impianto” di collegamento tra la città e il Monte Bondone”.

Tutela ambientale e salvaguardia del patrimonio naturale e ambientale

- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.);

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1” (art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008) , in parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in parte in “Aree da approfondire – APP” (art. 18 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità;
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

Ulteriori aspetti e/o vincoli presenti che, anche indirettamente, possono influire sulle proposte progettuali:

- l’area nel periodo invernale è utilizzata per la pratica della disciplina dello sci alpino (discesa), i tracciati delle varie piste sono individuate nell’**Allegato E, tav. 4**
- Zone Speciali di Conservazione presenti: “Burrone di Ravina”. Per gli interventi interni o limitrofi a tali aree si evidenzia la necessità di avviamento della procedura di screening di incidenza (art. 16 e 17 regolamento di esecuzione della L.P. 23 maggio 2007, n.11).

“AREA n. 3”- il Sentiero delle Trincee e Sentiero dei Mughì - Allegato D, tav. 1

L’area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in zona L2: Aree sciabili (art.82 delle N.T.A. del P.R.G.), è presente inoltre la posizione di massima dell’impianto di trasporto a fune (artt. 16 e 82 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5: Zone a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E6: Zone improduttive (art.63 delle N.T.A. del P.R.G.).

Tutela ambientale e salvaguardia del patrimonio naturale e ambientale

- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1” (art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008) e in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008) , in minima parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in particolare in “Aree da approfondire – APP” (art. 18 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

Ulteriori aspetti e/o vincoli presenti che, anche indirettamente, possono influire sulle proposte progettuali:

- i sentieri sono attraversati da un’area utilizzata, nel periodo invernale, per la pratica della disciplina dello sci alpino (discesa), i tracciati delle varie piste sono individuate nell’**Allegato E, tav. 4.**
- in prossimità del “Sentiero dei Mughì” è presente la zona speciale di conservazione “ZSC6 – IT3120105 – Burrone di Ravina” (art. 76bis delle N.T.A del P.R.G.).

“AREA n. 4”- il Sentiero “Skippy” - Allegato D, tav. 1

L’area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5: Zone a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E6: Zone improduttive (art.63 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona F2: Zone destinate alla viabilità (art.66 delle N.T.A. del P.R.G.).

Tutela ambientale e salvaguardia patrimonio naturale e ambientale

- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.);
- in “fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A del P.R.G.).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1”(art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008) e in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008), in minima parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in particolare in “Aree da approfondire – APP” (art. 18 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità;
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007;
- in zona sono presenti dei corsi d’acqua, indicati nella “Rete idrografica - Reticolo idrografico” (L.P. n. 18/1976 e relativo regolamento di attuazione, art. 76 septies delle N.T.A del P.R.G.).

“AREA n. 5”- “Percorso tra Vason e Viote” - Allegato D, tav. 1

L’area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in zona L2: Aree sciabili (art.82 delle N.T.A. del P.R.G.), è presente inoltre la posizione di massima dell'impianto di trasporto a fune (artt. 16 e 82 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5 : Zona a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona F2: Zone destinate alla viabilità (art.66 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona G -P :Zone destinate ai servizi di quartiere” - “Parcheggi pubblici o di uso pubblico” (art.69 delle N.T.A. del P.R.G.);
- in zona AS - F “Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature sportive e ricreative” (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)

Beni culturali e paesaggistici

- in zona T02 “Aree archeologiche a tutela 02” art. (art.75 delle N.T.A del P.R.G.).

Tutela ambientale e salvaguardia patrimonio naturale e ambientale

- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.)
- in “fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A del P.R.G.).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1”(art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008) e in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità , in minima parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in particolare in penalità “residua da valanga - PRV” (art. 18 L.P. 5/2008);
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

“AREA n. 6”- Il belvedere di Candriai - Allegato D, tav. 1

L’area si trova inserita interamente in zona “VPF: Zone per attrezzature di interesse urbano – Verde pubblico o di uso collettivo a scala urbana” (art. 65 delle N.T.A. del P.R.G.), e ricade in prossimità di:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona F2: Zone destinate alla viabilità (art.66 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona G -P : Zone destinate ai servizi di quartiere” - “Parcheggi pubblici o di uso pubblico” (art.69 delle N.T.A. del P.R.G.).

Tutela ambientale e salvaguardia patrimonio naturale e ambientale

- in “fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A del P.R.G.).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1”(art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008);
- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

“AREA n. 7”- I percorsi di Nordic Walking - Allegato D, tav. 1

L’area ricade:

Inquadramento urbanistico, secondo il P.R.G.

- in parte in zona E4 : Zone a bosco (art.61 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E5: Zone a pascolo (art.62 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona E6: Zone improduttive (art.63 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in zona AS - F1 “F1: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature sportive e ricreative” (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona P - F1 “: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano - Parcheggi pubblici o di uso pubblico e autosilos” (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona VP - F1 “: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano - Verde pubblico o di uso collettivo a scala urbana” (art.65 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona FRS “Fasce di rispetto stradale” (art. 83 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona F2 “Zone destinate alla viabilità” (art. 66 delle N.T.A. del P.R.G.)
- in parte in zona AIE 148 “Aree, edifici e complessi isolati di interesse culturale, storico, artistico e documentario” (art. 34 delle N.T.A. del P.R.G.)

Beni culturali e paesaggistici:

- in zona T01 “Aree archeologiche a tutela 01” art. (art.74 delle N.T.A del P.R.G.);
- in zona T02 “Aree archeologiche a tutela 02” art. (art.75 delle N.T.A del P.R.G.);
- in “Area di tutela ambientale” (Capo III N.d.A. del P.U.P., art. 79 delle N.T.A del P.R.G.);
- nell’area “PTC - Parco delle Tre Cime e della Val di Gola” (art.77 delle N.T.A del P.R.G.);
- indicazione di corsi d’acqua (L.P. 18/1976 + D.P.P. 22/2013) (art. 76 septies delle N.T.A. del P.R.G. “Rete idrografica”).

Tutela per la sicurezza del territorio e degli insediamenti:

- in parte in zona “Aree con penalità trascurabile o assente – P1” (art. 18 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità basse ” – P2” (art. 17 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità medie” – P3” (art. 16 L.P. 5/2008), in parte in zona “Aree con penalità elevata” – P4” (art. 15 L.P. 5/2008) , in parte in zona “Aree con altri tipi di penalità” e in parte in “Aree da approfondire – APP” (art. 18 L.P. 5/2008) della Carta di sintesi delle pericolosità
- in “Zona di rispetto idrogeologico di sorgenti 1^ fascia” e in “Zona di protezione idrogeologica di sorgenti -2^ fascia. Sorgente “3942-Viotte” (art. 21 delle N.d.A. P.U.P -)

- in area “Vincolo idrogeologico” ai sensi dell’art.1 del R.D. del 30.12.1923 n. 3267, L.P. n. 11/2007.

Ulteriori aspetti e/o vincoli presenti che, anche indirettamente, possono influire sulle proposte progettuali:

- a sud dell’area è presente l’area “Riserva naturale provinciali – RNP 2 – Riserva naturale provinciale Torbiera delle Viotte” (art.76 delle N.T.A del P.R.G.);
- è presente, ad est, l’area “Area di recupero ambientale - ARA 1 – relitti delle Viotte – Monte Bondone” (art.78 delle N.T.A del P.R.G.);
- nel periodo invernale parte dell’area è utilizzata per la pratica della disciplina dello sci nordico (fondo), i tracciati delle varie piste sono individuate nell’**Allegato E, tav. 3**. I medesimi percorsi e le aree circostanti sono utilizzate per passeggiate anche con l’utilizzo di ciaspole.

EVENTUALI NUOVE AREE INDIVIDUATE DAI CONCORRENTI

Qualora il progetto individui nuove aree e proponga su esse degli interventi, la fattibilità di realizzazione di quest’ultimi dovrà essere verificata sulla base delle previsioni e vincoli contenuti nei vari strumenti di pianificazione e tutela, che a titolo indicativo e non esaustivo, sono riportati nel capitolo C. REQUISITI TECNICI DEL PTFE PER LA SUA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE e nelle Premesse del presente capitolo.

G. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) E NORME TECNICHE

La progettazione, le opere e gli arredi previsti dal progetto dovranno rispettare le specifiche tecniche sotto elencate:

1. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. Adottati con [DM 7 febbraio 2023](#), pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2022;
2. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. Adottati con DM 23 giugno 2022, pubblicato in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022);
3. Criteri per la progettazione dei parchi e delle aree ricreative all'aperto (norma UNI 11123:2022);
4. Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito (norma UNI EN 17210:2021);
5. Progettazione per tutti - Requisiti di accessibilità per prodotti, beni e servizi progettati secondo l'approccio "Design for all" - Ampliamento della gamma di utenti (norma UNI EN 17161:2019);
6. Attrezzature e superfici per aree da gioco – parte requisiti generali e parti requisiti aggiuntivi (norma UNI EN 1176:2024);
7. Siting of Playground and other recreational facilities - Advice on methods for positioning and separation (norma CEN/TR 16879:2016);
8. Segnaletica per impianti a fune ed aree destinate allo sci, alle attività ricreative e agli sport della montagna – Caratteristiche (norma UNI 8132:2018) - Segni grafici per segnali di divieto (norma UNI 8135:2018) - Segni grafici per segnali di avvertimento (norma UNI 8136:2018).

Elenco degli allegati al D.I.P.

Allegato A – individuazione perimetro, luoghi e proprietà

- TAV. 1 : perimetro massimo di intervento;
- TAV. 2 : proprietà;
- TAV. 3 : “AREA n.1” - la località Viote;
- TAV. 4 : “AREA n.2” - la località Vason ;
- TAV. 5 : “AREA n.3” - il “Sentiero delle Trincee e Sentiero dei Mughì”;
- TAV. 6 : “AREA n.4” - il sentiero “Skippy”;
- TAV.7 : “AREA n.5” – il percorso tra Vason e le Viote;
- TAV. 8: “AREA N. 6” – belvedere di Candriai
- TAV. 9: “AREA N. 7” – percorsi nordic walking

Allegato B – elementi attrattori esistenti

- TAV.1 : elenco degli elementi attrattori presenti in quota;
- TAV.2 : planimetria di localizzazione degli elementi attrattori presenti in quota;
- depliant “Bondone: una Montagna di...FIABE!”;

Allegato C – linea grafica e indicazioni

- C.1 : Il BRAND “Trento Alza lo sguardo.”
- C.2: Manuale di riferimento per l’immagine coordinata delle Reti di riserve del Trentino;

Allegato D – inquadramento urbanistico

- TAV.1 : perimetro massimo di intervento - estratto del P.R.G.;
- TAV.2 : perimetro massimo di intervento – tutela;
- TAV.3 : aree protette;

Allegato E – elementi e/o attività esistenti sul territorio

- Tav. 1: strade forestali, sentieri, percorsi, belvedere, punti panoramici;
- Tav. 2: sentieri SAT - RETE DELLE RISERVE- OUTDOORACTIVE
- Tav. 3: piste sci nordico (fondo) ;
- Tav. 4: piste sci alpino (discesa) ;

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 11/07/2024 12:40:33

IMPRONTA: 66303264396266316232383763303930636539656632303263343631666665333636663165653834